



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi della TUSCIA
Nome del corso	Scienze agrarie e ambientali(<i>IdSua:1513180</i>)
Classe	LM-69 - Scienze e tecnologie agrarie
Nome inglese	Agricultural and Environmental Science
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.didattica.unitus.it/web/interna.asp?idCat=6409
Tasse	http://www3.unitus.it/index.php?option=com_content&view=article&id=936
Modalità di svolgimento	convenzionale

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	BIONDI Paolo
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio di Corso di Studio
Struttura didattica di riferimento	Scienze e tecnologie per l'agricoltura, le foreste, la natura e l'energia

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	BALESTRA	Giorgio Mariano	AGR/12	RU	1	Caratterizzante
2.	BIONDI	Paolo	AGR/09	PO	1	Caratterizzante
3.	CASA	Raffaele	AGR/02	PA	1	Caratterizzante
4.	MUGANU	Massimo	AGR/03	RU	1	Caratterizzante
5.	MULEO	Rosario	AGR/03	PA	1	Caratterizzante
6.	RIPA	Maria Nicolina	AGR/10	PA	1	Caratterizzante
7.	SENNI	Saverio	AGR/01	PA	1	Caratterizzante

Rappresentanti Studenti Bertocci Renato reny89xy@live.it 3334447045

Paolo BIONDI

Gruppo di gestione AQ

Enio CAMPIGLIA
Raffaele CASA
Pierpaolo DANIELI
Claudia MENGHINI
Donato FERRUCCI
Renato BERTOCCI

Tutor

Paolo BIONDI
Raffaele CASA
Ciro DE PACE
Gabriele DONO
Rosario MULEO
Bruno RONCHI
Saverio SENNI
Simone SEVERINI
Roberto MANCINELLI
Maria Nicolina RIPA
Irene FICULLE

 **Il Corso di Studio in breve****SCIENZE AGRARIE E AMBIENTALI**

(Classe LM-69; D.M.17/2010)

Il corso di studio permette di formare un laureato con conoscenze e competenze approfondite e specialistiche relative alle produzioni vegetali e zootecniche per progettare e gestire l'innovazione della produzione agraria, qualitativa e quantitativa, con particolare riguardo ad un approccio sistemico. Il percorso formativo si articola in una base comune ed in tre profili apicali. Negli insegnamenti della base comune sono affrontati i temi della metodologia di ricerca in agricoltura, della gestione dei sistemi agrari e zootecnici, delle strategie ecosostenibili nella protezione delle colture, delle politiche agricole, della gestione delle aziende e dell'analisi degli investimenti, della meccanizzazione agricola nei suoi aspetti innovativi e dell'assetto del territorio.

Per il profilo colturale sono offerti insegnamenti rivolti essenzialmente all'ottenimento di prodotti vegetali di qualità, al miglioramento genetico, alle colture orticole speciali ed alla frutticoltura in ambiente mediterraneo.

Per il profilo economico territoriale sono disponibili insegnamenti rivolti alla pianificazione rurale, alla sicurezza del lavoro in agricoltura e all'economia e politiche dello sviluppo rurale.

Per il profilo zootecnico vengono offerti insegnamenti relativi alla produzione e conservazione dei foraggi, alla scienza e tecnica dell'alimentazione nei sistemi zootecnici e alla qualità dei prodotti di origine animale.

Al termine degli studi il laureato conosce tutti gli aspetti utili ad esercitare con successo la complessa professione di Agronomo.

A tre anni dalla laurea il tasso di occupazione ISTAT è pari per i laureati magistrali SAA al 94,4% (dato ALMA LAUREA, 2012) e all'80% per l'anno successivo (ALMA LAUREA, 2013) in linea con il dato nazionale e che risente delle difficoltà economiche del Paese degli ultimi anni.

L'iscrizione al corso di laurea magistrale in SAA è possibile a tutti coloro che sono in possesso di laurea o di titolo equipollente conseguito all'estero, con particolare riferimento ai laureati della classe 25 o della ex classe 20. I candidati devono aver acquisito almeno 24 CFU così ripartiti:

-12 CFU nei SSD: da FIS/01 a FIS/07; da MAT/01 a MAT/09; da CHIM/01 a CHIM/11; INF/01; SECS-S/01/02/03/06; BIO/01/02/03/04/07/10;

-12 CFU nei SSD: da AGR/01 a AGR/20; IUS/03; SECS-P/01/02/08.

L'adeguatezza della preparazione personale dei candidati, ai fini dell'ammissione al corso di laurea magistrale, viene verificata mediante una prova di ingresso. La prova d'ingresso è orale e viene svolta di fronte ad una commissione di docenti designati dal CCS appartenenti ai SSD precedentemente indicati e riguarda le conoscenze e competenze acquisite dal laureato nei SSD. La prova verifica anche il superamento dell'esame di lingua inglese o altrimenti la conoscenza della lingua inglese ad un livello che consenta la comprensione della letteratura scientifica internazionale. La prova si risolve in un giudizio di idoneità a maggioranza

della commissione. L'iscrizione Ã¨ subordinata all'esito positivo della prova.

All'atto dell'immatricolazione o dell'iscrizione agli anni successivi gli studenti possono optare tra impegno a tempo pieno o a tempo parziale secondo quanto disposto dall'art. 22 del Regolamento Didattico di Ateneo e dal Regolamento studenti a tempo parziale.

La prova finale consiste nella preparazione e discussione di una tesi elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore, relativa a tematiche affrontate nel percorso didattico e con un impegno complessivo di 20 CFU. Il voto finale di laurea Ã¨ espresso in centodecimi, con possibilitÃ di far seguire la lode al punteggio massimo (110/110).

L'Offerta formativa 2014-2015 del Dipartimento, in particolare quella del CdS SAA/LM69, sarÃ resa disponibile sul portale del Dipartimento ad <http://www.dafne.unitus.it/web/index.asp>, con presenza di un ulteriore link per l'ordinamento. Le stesse informazioni sono reperibili sulla Guida dello studente 2014-2015, che verrÃ stampata, probabilmente come sempre, entro luglio 2014.

Descrizione link: Regolamento didattico del CdS

Link inserito: <http://www.dafne.unitus.it/web/interna.asp?idPag=8095>



▶ QUADRO A1

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni

Le esigenze formative e le aspettative delle Parti interessate (docenti, studenti, famiglie, mondo del lavoro e delle professioni) alcune sono implicite (in particolare sostenibilità e adeguatezza del CdS, durata effettiva pari alla durata legale del CdS) ed altre sono state esplicitate mediante il confronto e la discussione tra i docenti interessati nel CCS e mediante la consultazione con il mondo della produzione, dei servizi e delle professioni.

Nel 2008 sono stati effettuati a cura dell'allora Facoltà di Agraria due incontri con le Parti Interessate (PI) il primo il 21 maggio ed il secondo il 26 settembre.

Nel 2013, il 22 ottobre, a cura del Dipartimento DAFNE è stato effettuato un nuovo incontro con le PI per corsi di studio del Dipartimento.

In tutte e tre le consultazioni effettuata notevole importanza è stata data ai rappresentanti dell'Ordine degli Agronomi, visti gli obiettivi formativi del CdS che si richiamano largamente alle competenze previste dall'ordine per l'Agronomo, Junior e Senior. Tali consultazioni con il MdL hanno mostrato una sostanziale convergenza sugli obiettivi formativi e sull'ordinamento del CdS proposto e nelle consultazioni effettuate nel 2008 particolare attenzione è stata dedicata alla realizzazione dei tirocini formativi soprattutto dai rappresentanti dell'Ordine.

Nell'ultima consultazione effettuata nel 2013 i vari rappresentanti del MdL intervenuti sostanzialmente hanno richiesto alcune specializzazioni sui settori di loro pertinenza, ma nel quadro di una forte preparazione generale. Molti rappresentanti dell'ordine hanno anche avanzato critiche alla struttura 3+2 degli attuali ordinamenti universitari, sostenendo per la preparazione dei laureati di agraria è più appropriato un ordinamento quinquennale, con una base di 4 anni a carattere generale ed un anno terminale specialistico, magari diversificato per i diversi settori di attività dei futuri agronomi. Forse il dato più significativo emerso è la richiesta di istituzione di una commissione permanente, mondo del lavoro e corsi di studio del Dipartimento, per un più integrato e strutturato rapporto delle due realtà, quello della formazione universitaria e del mondo del lavoro.

Alla URL <http://www.dafne.unitus.it/web/interna.asp?idPag=8349> sono disponibili tutti i verbali delle tre consultazioni effettuate: le due del 2008 e l'ultima del 2013.

Descrizione link: Verbali delle consultazioni con il mondo del lavoro

Link inserito: <http://www.dafne.unitus.it/web/interna.asp?idPag=8349>

▶ QUADRO A2.a

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Essenzialmente Agronomo, come previsto dalle competenze professionali dell'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali, legge 152/1992.

funzione in un contesto di lavoro:

Le principali competenze previste dalla legge 152/1992 per la figura professionale dell'agronomo risultano:

- la direzione, l'amministrazione, la gestione, la contabilità, la curatela e la consulenza, singola o di gruppo, di imprese agrarie, zootecniche e forestali e delle industrie per l'utilizzazione, la trasformazione e la commercializzazione dei relativi prodotti;
- lo studio, la progettazione, la direzione, la sorveglianza, la liquidazione, la misura, la stima, la contabilità e il collaudo delle opere di trasformazione e di miglioramento fondiario, nonché delle opere di bonifica e delle opere di sistemazione idraulica e forestale, di utilizzazione e regimazione delle acque e di difesa e conservazione del suolo agrario, sempreché queste ultime, per la loro natura prevalentemente extra-agricola o per le diverse implicazioni professionali, non richiedano anche la specifica competenza di professionisti di altra estrazione;

- ...
- d) la progettazione, la direzione, la sorveglianza, la liquidazione, la misura, la stima, la contabilità ed il collaudo, compresa la certificazione statica ed antincendio, dei lavori relativi alle costruzioni rurali e di quelli attinenti alle industrie agrarie e forestali...;
- e) tutte le operazioni dell'estimo in generale e, in particolare, la stima e i rilievi relativi a beni fondiari, capitali agrari, produzioni animali e vegetali dirette o derivate, mezzi di produzione, acque, danni, espropriazioni, servitù nelle imprese agrarie, zootecniche e nelle industrie per l'utilizzazione, la trasformazione e la commercializzazione dei relativi prodotti;
- f) i bilanci, la contabilità, gli inventari e quant'altro attiene alla amministrazione delle aziende e imprese agrarie, zootecniche o di trasformazione e commercializzazione dei relativi prodotti e all'amministrazione delle associazioni di produttori, nonché le consegne e riconsegne di fondi rustici;
- g) l'accertamento di qualità e quantità delle produzioni agricole, zootecniche e delle relative industrie, anche in applicazione della normativa comunitaria nazionale e regionale;
- h) la meccanizzazione agrario-forestale e la relativa attività di sperimentazione e controllo nel settore applicativo;
- i) i lavori e gli incarichi riguardanti la coltivazione delle piante, la difesa fitoiatrica, l'alimentazione e l'allevamento degli animali, nonché la conservazione, il commercio, l'utilizzazione e la trasformazione dei relativi prodotti;
- l) lo studio, la progettazione, la direzione, la sorveglianza, la liquidazione, la misura, la stima, la contabilità ed il collaudo dei lavori relativi alla tutela del suolo, delle acque e dell'atmosfera, ivi compresi i piani per lo sfruttamento ed il recupero di torbiere e di cave a cielo aperto, le opere attinenti all'utilizzazione ed allo smaltimento sul suolo agricolo di sottoprodotti agro-industriali e di rifiuti urbani, nonché la realizzazione di barriere vegetali antirumore;
- m) i lavori catastali, topografici e cartografici sia per il catasto rustico che per il catasto urbano;
- n) la valutazione per la liquidazione degli usi civici e l'assistenza della parte nella stipulazione di contratti individuali e collettivi nelle materie di competenza;
- o) le analisi fisico-chimico-microbiologiche del suolo, dei mezzi di produzione e dei prodotti agricoli, zootecnici e le analisi, anche organolettiche, dei prodotti agro-industriali e l'interpretazione delle stesse;
- p) la statistica, le ricerche di mercato, il marketing, le attività relative alla cooperazione agricolo-forestale, alla industria di trasformazione dei prodotti agricoli, zootecnici ed alla loro commercializzazione, anche organizzata in associazioni di produttori, in cooperative e in consorzi;
- q) gli studi di assetto territoriale ed i piani zonali, urbanistici e paesaggistici; la programmazione, per quanto attiene alle componenti agricolo-forestali ed ai rapporti città-campagna; i piani di sviluppo di settore e la redazione nei piani regolatori di specifici studi per la classificazione del territorio rurale, agricolo e forestale;
- r) lo studio, la progettazione, la direzione, la sorveglianza, la misura, la stima, la contabilità ed il collaudo di lavori inerenti alla pianificazione territoriale ed ai piani ecologici per la tutela dell'ambiente; la valutazione di impatto ambientale e il successivo monitoraggio per quanto attiene agli effetti sulla flora e la fauna; i piani paesaggistici e ambientali per lo sviluppo degli ambiti naturali, urbani ed extraurbani; i piani ecologici e i rilevamenti del patrimonio agricolo e forestale;
- s) lo studio, la progettazione, la direzione, la sorveglianza, la misura, la stima, la contabilità e il collaudo di lavori inerenti alla valutazione delle risorse idriche ed ai piani per la loro utilizzazione sia a scopo irriguo che per le necessità di approvvigionamento nel territorio rurale;
- t) lo studio, la progettazione, la direzione, e il collaudo di interventi ed i piani agrituristici e di acquicoltura;
- ...
- ...
- z) il recupero paesaggistico e naturalistico; la conservazione di territori rurali, agricoli; il recupero di cave e discariche nonché di ambienti naturali;
- aa) le funzioni peritali e di arbitro in ordine alle attribuzioni indicate nelle lettere precedenti;

bb) l'assistenza e la rappresentanza in materia tributaria e le operazioni riguardanti il credito ed il contenzioso tributario attinenti alle materie indicate nelle lettere precedenti;

...

competenze associate alla funzione:

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

Agronomi e forestali - (2.3.1.3.0)

Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze agrarie, zootecniche e della produzione animale - (2.6.2.2.2).

sbocchi professionali:

Il corso consente i seguenti sbocchi occupazionali:

-agronomo in enti pubblici e privati con le competenze previste dall'Ordine

-dirigente di aziende agricole, con specifiche competenze sulle produzioni agricole e sulla loro difesa in campo e in post-raccolta

-dirigente di aziende zootecniche, con specifiche competenze sulla nutrizione, sull'igiene, sul benessere degli animali e sulla qualità delle produzioni zootecniche

-agronomo esperto in gestione delle aziende agro-industriali.

Il corso consente di conseguire l'abilitazione alla professione di dottore agronomo, previo esame di Stato.



QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Agronomi e forestali - (2.3.1.3.0)

2. Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze agrarie, zootecniche e della produzione animale - (2.6.2.2.2)



QUADRO A3

Requisiti di ammissione

L'iscrizione al corso di laurea magistrale in SAA " possibile a tutti coloro che sono in possesso di laurea o di titolo equipollente conseguito all'estero, con particolare riferimento ai laureati della classe 25 o della ex classe 20. I candidati devono aver acquisito almeno 24 CFU cos' ripartiti:

-12 CFU nei SSD:

da FIS/01 a FIS/07

da MAT/01 a MAT/09

da CHIM/01 a CHIM/11

INF/01 - Informatica

SECS-S/01 Statistica

SECS-S/02 - Statistica per la ricerca sperimentale e tecnologica

SECS-S/03 - Statistica economica

SECS-S/06 - Metodi matematici dell'economia

BIO/01 Botanica generale

BIO/02 Botanica sistematica

BIO/03 Botanica ambientale e applicata

BIO/04 - Fisiologia vegetale

BIO/07 - Ecologia

BIO/10 - Biochimica

-12 CFU nei SSD:

AGR/01 Economia ed estimo rurale

Â IUS/03 Â Diritto agrario
 Â AGR/02 Â Agronomia e coltivazioni erbacee
 Â AGR/03 Â Arboricoltura generale e coltivazioni arboree
 Â AGR/04 Â Orticoltura e floricoltura
 Â AGR/07 Â Genetica agraria
 Â AGR/08 Â Idraulica agraria e sistemazioni idraulico-forestali
 Â AGR/09 Â Meccanica agraria
 Â AGR/10 Â Costruzioni rurali e territorio agroforestale
 Â AGR/11 Â Entomologia generale e applicata
 Â AGR/12 Â Patologia vegetale
 Â AGR/13 Â Chimica agraria
 Â AGR/15 Â Scienze e tecnologie alimentari
 Â AGR/16 Â Microbiologia agraria
 Â AGR/17 Â Zootecnica generale e miglioramento genetico
 Â AGR/18 Â Nutrizione e alimentazione animale
 Â AGR/19 Â Zootecnica speciale
 Â AGR/20 Â Zoocolture
 SECS-P/01 - Economia politica
 SECS-P/02 - Politica economica
 SECS-P/08 - Economia e gestione delle imprese

L'adeguatezza della preparazione personale dei candidati, ai fini dell'ammissione al corso di laurea magistrale, viene verificata mediante una prova di ingresso. La prova d'ingresso Ã orale e viene svolta di fronte ad una commissione di docenti designati dal CCS appartenenti ai SSD precedentemente indicati e riguarda le conoscenze e competenze acquisite dal laureato nei SSD. La prova verifica anche il superamento dell'esame di lingua inglese o altrimenti la conoscenza della lingua inglese ad un livello che consenta la comprensione della letteratura scientifica internazionale. La prova si risolve in un giudizio di idoneitÃ a maggioranza della commissione. L'iscrizione Ã subordinata all'esito positivo della prova.



QUADRO A4.a

Obiettivi formativi specifici del Corso

Gli obiettivi formativi specifici sono essenzialmente:

- conoscenze e competenze relative alle metodologie di ricerca in agricoltura, ai sistemi colturali e zootecnici, alla difesa delle colture, alla politica agricola e gestione delle imprese, all'innovazione tecnologica nella meccanizzazione agricola, all'assetto e alla pianificazione territoriale;
- conoscenze e competenze specifiche e approfondite relative alle produzioni vegetali per progettare e gestire l'innovazione della produzione agraria, qualitativa e quantitativa, con particolare riguardo ad un approccio sistemico al miglioramento genetico, alla protezione delle colture, all'impiego dei mezzi tecnici e all'impatto ambientale;
- conoscenze e competenze approfondite relative alle tecniche di allevamento con particolare attenzione alla sostenibilitÃ dei sistemi, all'igiene e al benessere degli animali e alla qualitÃ delle produzioni zootecniche;
- comprensione dei processi e delle norme relativi all'applicazione delle tecniche economiche ed estimative nell'affrontare i problemi connessi alla gestione delle imprese agrarie e allo sviluppo rurale;
- conoscenze e competenze approfondite di tipo agro-ingegneristico, nei settori della meccanica e meccanizzazione agricola, delle costruzioni rurali e della pianificazione territoriale anche nella prospettiva della sostenibilitÃ ambientale.

Il percorso formativo si articola in una base comune in cui sono affrontate i temi della metodologia di ricerca in agricoltura, della gestione dei sistemi agrari e zootecnici, delle strategie ecosostenibili nella protezione delle colture, delle politiche agricole, della gestione delle aziende e dell'analisi degli investimenti, di meccanizzazione agricola nei suoi aspetti innovativi e all'assetto del territorio.

Discipline professionalizzanti riguardano le tematiche delle produzioni vegetali e animali e della gestione del territorio rurale.

Per le produzioni animali vengono offerti insegnamenti relativi alla foraggicoltura, alla scienza e tecnica dell'alimentazione, alla

qualità dei prodotti di origine animale. Per le produzioni vegetali sono offerti insegnamenti rivolti essenzialmente all'ottenimento della qualità dei prodotti e al miglioramento genetico delle specie vegetali coltivate. Per il profilo economico territoriale vengono offerti insegnamenti relativi alla sicurezza del lavoro in agricoltura, all'economia e politica dello sviluppo rurale, alla pianificazione del territorio rurale.

La didattica sarà basata su attività di ricerca avanzate condotte dal personale docente e le infrastrutture dedicate sono i laboratori didattici e di ricerca del dipartimento, campi sperimentali e dimostrativi.

Le modalità e gli strumenti didattici con cui gli obiettivi formativi sono conseguiti sono lezioni frontali ed esercitazioni in aula, attività di laboratorio e pratiche, visite tecniche presso specifiche realtà produttive o professionali, seminari, verifiche di apprendimento, discussione di casi concreti o di singoli lavori progettuali o di sperimentazione demandati a singoli o gruppi di studenti.

Le verifiche di apprendimento possono risultare in prove scritte e/o orali con la presentazione e discussione eventuale di un elaborato. A cura del docente sono valutati il raggiungimento degli obiettivi formativi specifici del corso e certificato con il voto il grado di preparazione individuale raggiunto.

▶ QUADRO A4.b

Risultati di apprendimento attesi Conoscenza e comprensione Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Area delle Produzioni vegetali ed animali

Conoscenza e comprensione

Il CdS è progettato perché i suoi laureati conseguano conoscenze e capacità di comprensione degli obiettivi formativi precedentemente elencati.

In particolare gli studenti, oltre ad arricchire le proprie conoscenze nei settori della metodologia di ricerca in agricoltura, della gestione dei sistemi agrari e zootecnici, delle politiche agricole ed evoluzione del mercato, della gestione delle imprese e dell'analisi degli investimenti, ricevono negli insegnamenti specifici una preparazione specialistica e basata sulle attività di ricerca, che consente loro:

- conoscenze e capacità di comprensione approfondite relative alle produzioni vegetali per progettare e gestire l'innovazione della produzione agraria, qualitativa e quantitativa, con particolare riguardo ad un approccio sistemico alla microbiologia agraria, al miglioramento genetico, alla protezione delle colture, all'impiego dei mezzi tecnici e all'impatto ambientale;
- conoscenze e capacità di comprensione approfondite relative alle tecniche di allevamento con particolare attenzione alla sostenibilità dei sistemi, alla foraggicoltura, all'igiene e al benessere degli animali e alla qualità delle produzioni zootecniche;

I laureati estendono e rafforzano le conoscenze e capacità di comprensione associate al primo ciclo, spesso in un contesto di ricerca avanzata, e nel lavoro di tesi dimostrano la capacità di elaborare e applicare idee originali come richiesto.

Le conoscenze e capacità di comprensione sono sviluppate con lezioni frontali, esercitazioni di laboratorio e di campo, moltissime esercitazioni fuori sede interdisciplinari, tirocinio esterno, studio personale su testi avanzati e pubblicazioni scientifiche. La verifica delle conoscenze e capacità di comprensione è ottenuta con valutazioni intermedie, ove previsto, e con le prove di esame a contenuto prevalentemente orale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati al termine del corso di studi possiedono capacità di analisi approfondita e sono messi in grado di affrontare problemi e tematiche complesse in contesti interdisciplinari utilizzando anche metodologie innovative. I laureati sono in grado di identificare problemi e proporre adeguate soluzioni nei settori degli allevamenti vegetali ed animali. Sono in grado di scegliere e utilizzare strumenti e metodologie di indagine appropriate conoscendone caratteristiche e possibilità applicative. Il laureato possiede una visione sistemica della realtà agricola e del territorio rurale ed è in grado di proporre interventi con alto grado di competenza e autonomia sia nella gestione di qualità delle produzioni sia nella progettazione di sistemi e opere complesse.

Con un maggior grado di dettaglio i laureati sono in grado di:

- progettare e gestire l'innovazione quali-quantitativa della produzione agraria con particolare riguardo alla qualità delle

produzioni ed ad un approccio sistemico al miglioramento genetico, alla protezione delle colture, alla sostenibilità ambientale;

-gestire tecniche di allevamento con particolare riferimento alla sostenibilità dei sistemi, all'igiene e al benessere degli animali e alla qualità delle produzioni zootecniche;

-svolgere indagini utili per la soluzioni di problemi complessi propri dei sistemi agrari e per la ricerca e la sperimentazione;

-operare con competenza e professionalità sia in laboratorio che nella pratica operativa in particolare nei settori della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti, della gestione di qualità delle produzioni, della valorizzazione e salvaguardia del territorio e dell'ambiente rurale;

-svolgere attività di assistenza tecnica e consulenza specialistica nel campo agrario e ambientale.

Queste capacità di applicare conoscenza e comprensione sono sviluppate essenzialmente con esercitazioni di laboratorio e di campo, esercitazioni di gruppo fuori sede interdisciplinari, attività di laboratorio assistito, promozione della discussione critica su particolari problemi. Tali competenze sono valutate nelle verifiche di esame e soprattutto nella relazione di tirocinio e nella tesi, in cui si manifesta su specifici problemi la capacità di elaborazione originale dello studente e la capacità di applicare conoscenza e comprensione.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Microbiologia applicata ai sistemi colturali [url](#)

Sistemi zootecnici [url](#)

Metodologie di ricerca in agricoltura [url](#)

Sistemi colturali [url](#)

Culture arboree per la qualità delle produzioni [url](#)

Orticoltura speciale [url](#)

Miglioramento genetico delle specie vegetali coltivate [url](#)

Scienza e tecnica della alimentazione nei sistemi zootecnici [url](#)

Qualità dei prodotti di origine animale [url](#)

Area tecnico-economia

Conoscenza e comprensione

Gli studenti arricchiscono le proprie conoscenze nei settori della gestione dei sistemi agrari e zootecnici, delle politiche agricole ed evoluzione del mercato, della gestione delle imprese e dell'analisi degli investimenti e ricevono negli insegnamenti professionalizzanti una preparazione specialistica e basata sulle attività di ricerca, che consente loro:

- comprensione dei processi e delle norme relativi all'applicazione delle tecniche economiche ed estimative nell'affrontare i problemi connessi alla gestione delle imprese agrarie e allo sviluppo rurale;
- conoscenze e capacità di comprensione approfondite di tipo agro-ingegneristico, nei settori della meccanizzazione agricola, dell'assetto del territorio e della pianificazione territoriale anche nella prospettiva della sostenibilità ambientale.

Le conoscenze e capacità di comprensione sono sviluppate con lezioni frontali, numerose esercitazioni di laboratorio e di campo, esercitazioni fuori sede interdisciplinari, tirocinio esterno, studio personale su testi avanzati e pubblicazioni scientifiche. La verifica delle conoscenze e capacità di comprensione è ottenuta con valutazioni intermedie, ove previsto, e con le prove di esame a contenuto prevalentemente orale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato possiede una visione sistemica della realtà agricola e del territorio rurale ed è in grado di proporre interventi con alto grado di competenza e autonomia sia nella progettazione di sistemi e opere complesse sia nella messa a punto, gestione e valutazione di piani di sviluppo.

Con un maggior grado di dettaglio i laureati sono in grado di:

- progettare, gestire e valutare i piani di sviluppo rurale;
- applicare metodologie complesse per l'analisi, la gestione, lo sviluppo del territorio agricolo, considerando anche il contesto socio-economico di riferimento ed i vincoli esistenti;
- operare con competenza e professionalità nella progettazione di sistemi e opere complesse per la valorizzazione e salvaguardia del territorio e dell'ambiente rurale;
- svolgere attività di assistenza tecnica e consulenza specialistica nel campo agrario e ambientale.

Queste capacità di applicare conoscenza e comprensione sono sviluppate essenzialmente con esercitazioni di laboratorio e di campo, esercitazioni di gruppo fuori sede interdisciplinari, attività di laboratorio assistito, promozione della discussione critica su particolari problemi. Tali competenze sono valutate nelle verifiche di esame e soprattutto nella relazione di tirocinio e nella tesi, in cui si manifesta su specifici problemi la capacità di elaborazione originale dello studente e la capacità di applicare conoscenza e comprensione.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Politiche agricole e gestione dell'impresa [url](#)

Assetto del territorio e meccanizzazione agricola [url](#)

Sicurezza del lavoro in agricoltura [url](#)

Economia e politica dello sviluppo rurale [url](#)

Pianificazione del territorio rurale [url](#)

Conoscenza e comprensione

La laurea magistrale è assai più semplice per gli studenti veterani e sopravvissuti alla laurea di primo livello: i tempi di percorrenza sono rapidi: ormai si sono prese le misure alle diverse tipologie di professori, si possiede un metodo di studio e di lavoro, si passano con facilità gli esami e l'esame di laurea è un traguardo importante e a portata di mano. Si affina la propria capacità di rapportarsi con gli altri, si approfondiscono i settori di maggiore interesse personale, si migliora la propria capacità di studio e di ricerca. Ci si guarda intorno alla ricerca di un lavoro, che spesso si trova anche durante il percorso di studio. La laurea magistrale è una ulteriore soddisfazione, ma con meno sudore e fatica della laurea di I livello.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Si può affrontare la battaglia dell'esistenza un po' più allenati e attrezzati: si sa sempre di non sapere, ma più preparati a ricominciare da capo, ad esplorare il futuro. Si può incominciare a lottare per altri obiettivi più impegnativi: il lavoro che non c'è, ma un po' di più nel settore dell'agricoltura e un po' di più ancora con la laurea magistrale. È terminata la fase di studenti all'Università, ma consapevoli che si è sempre studenti nella vita: nel lavoro, nel vivere per sé e gli altri. Consapevoli che la fortuna non è tutto, ma l'impegno, il bagaglio culturale, la voglia di fare sono componenti importanti nel realizzare le proprie speranze.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Politiche agricole e gestione dell'impresa [url](#)

Assetto del territorio e meccanizzazione agricola [url](#)

Microbiologia applicata ai sistemi colturali [url](#)

Sistemi zootecnici [url](#)

Metodologie di ricerca in agricoltura [url](#)

Sistemi colturali [url](#)

Culture arboree per la qualità delle produzioni [url](#)

Orticoltura speciale [url](#)

Miglioramento genetico delle specie vegetali coltivate [url](#)

Sicurezza del lavoro in agricoltura [url](#)

Economia e politica dello sviluppo rurale [url](#)

Pianificazione del territorio rurale [url](#)

Foraggicoltura [url](#)

Scienza e tecnica della alimentazione nei sistemi zootecnici [url](#)

Qualità dei prodotti di origine animale [url](#)



QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio

Abilità comunicative

Capacità di apprendimento

Al termine del corso di studio gli studenti hanno maturato una capacità di giudizio relativa a tutte le attività didattiche, sperimentali e di laboratorio che hanno frequentato. In particolare sono in grado di identificare i problemi tecnico-scientifici nelle aree di competenza e le diverse soluzioni possibili a diverso grado di approssimazione. Hanno capacità di progettazione e conduzioni di indagini e di valutazione critica dei risultati ottenuti. I laureati hanno la capacità di integrare le conoscenze e gestire la complessità, nonché di formulare giudizi sulla base di informazioni limitate o incomplete, includendo la riflessione sulle responsabilità sociali ed etiche collegate all'applicazione delle loro conoscenze e giudizi. A tale scopo al termine del corso di studio gli studenti:

-sviluppano la capacità di condurre ricerche bibliografiche su fonti scientifiche e tecniche, anche mediante l'accesso a banche dati elettroniche;

Autonomia di giudizio	<p>-hanno la capacità di valutare progetti e piani complessi;</p> <p>-sono in grado di operare in piena autonomia assumendo la responsabilità di progetto e di struttura;</p> <p>-conoscono i principi e gli ambiti dell'attività professionale e relative normativa e deontologia.</p> <p>Tale autonomia di giudizio viene sviluppata e valutata mediante tutte quelle attività che richiedono allo studente un impegno personale, quali la produzione di elaborati scritti individuali, in singoli insegnamenti o per l'elaborato richiesto per la tesi, e anche dal confronto di conoscenze e di idee nell'ambito di attività di gruppo interdisciplinari (laboratori, esercitazioni fuori sede). In particolare l'autonomia di giudizio viene valutata soprattutto nell'elaborato di tirocinio e di tesi. La tesi infatti richiede lavoro personale e autonomia di giudizio nel reperimento fonti, nell'utilizzazione delle stesse, nella sintesi dei dati e delle informazioni acquisite, nella discussione critica dei risultati raggiunti. Essenziale tuttavia è che lo spirito critico degli studenti sia incentivato e che la disponibilità degli studenti a questo riguardo sia esplicita.</p>
Abilità comunicative	<p>I laureati sono in grado di comunicare in modo chiaro e non ambiguo informazioni, idee, problemi e soluzioni relativi alla loro formazione tecnico-scientifica acquisita. Sono in grado di interagire adeguatamente con interlocutori specialisti e non specialisti ed in grado di utilizzare i principali mezzi di comunicazione, anche quelli informatici. A tale riguardo gli studenti durante il corso di studi:</p> <ul style="list-style-type: none"> -migliorano le proprie capacità di operare efficacemente sia a livello individuale che come componenti di un gruppo; -perfezionano le proprie capacità di presentare, in forma scritta e verbale, eventualmente multimediale, le proprie argomentazioni e i risultati del proprio studio o lavoro; la prova finale, in particolare, consente di valutare tale abilità, ma anche nelle prove di profitto dei singoli insegnamenti possono essere previste presentazioni dei risultati del proprio lavoro. <p>L'abilità comunicativa si esercita e si consegue mediante tutte le attività didattiche proposte (lezioni, esercitazioni, laboratori, lavori di gruppo o individuali). Tale abilità comunicativa si valuta poi mediante le verifiche del profitto conseguito dallo studente nelle diverse prove di esame, gli elaborati scritti individuali, le presentazioni, anche multimediali, di progetti o di argomenti specifici assegnati, le discussioni e relazioni di gruppo, e soprattutto mediante la presentazione dell'elaborato di tirocinio e di tesi dinanzi alla Commissione di laurea. La capacità comunicativa, infine, è qualcosa che non si insegna esplicitamente nei diversi insegnamenti, ma si impara anche dai docenti in aula nel loro modo di rapportarsi alla materia e dalla rispondenza dei materiali didattici forniti.</p>
Capacità di apprendimento	<p>Gli studenti al termine del corso di studio sviluppano elevate capacità di apprendimento e di comprensione della comunicazione scientifica, in modo da permettere una formazione continua post-laurea sia in campo professionale che in quello di specializzazioni successive. I laureati acquisiscono tecniche e metodiche di apprendimento in grado di conferire loro capacità di aggiornamento in maniera autonoma. I laureati in particolare sono in grado:</p> <ul style="list-style-type: none"> -di mantenersi aggiornati su metodi, tecniche, strumenti e normative inerenti la professione consultando anche opportune banche dati; -di consultare fonti normative o reperire informazioni, in autonomia, su tutte le innovazioni tecnologiche, metodologiche, sperimentali di settore; -di seguire con profitto, tramite le conoscenze e competenze specialistiche acquisite, gli ulteriori livelli formativi degli studi universitari (Dottorato di Ricerca, Master, eventuali corsi di perfezionamento...) <p>La capacità di apprendimento complessiva è valutata in larga parte dal voto di laurea e la laurea ottenuta certifica la possibilità di formazione continua autonoma del laureato nei vari settori di attività professionale. Questa capacità si perfeziona anche in tutte le attività di lavoro autonomo (preparazione degli esami, relazione di tirocinio e elaborazione della tesi) e può essere verificata inoltre attraverso i risultati degli esami di profitto, gli esiti della presentazione dell'elaborato finale e delle attività didattiche condotte in maniera collegiale (soprattutto eventuali elaborati individuali e di gruppo) e le relazioni dei tutori previsti per l'attività di tirocinio.</p>



La prova finale consiste nella preparazione e discussione di una tesi elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore, relativa a tematiche affrontate nel percorso formativo e con un impegno complessivo di 20 CFU. Per essere ammessi alla prova finale occorre aver conseguito tutti i crediti relativi alle attività formative previste dal piano di studio, meno quelli dedicati alla prova finale.

La votazione della prova finale è espressa in centodecimi con eventuale lode. Alla formazione della votazione finale concorrono la carriera studiorum dello studente, la valutazione della qualità e originalità della tesi e della qualità della presentazione dinanzi alla commissione di laurea magistrale. Il Regolamento della tesi è disponibile al link <http://www.dafne.unitus.it/web/interna.asp?idPag=4260>



▶ QUADRO B1.a

Descrizione del percorso di formazione

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: SAA/LM69 Ordinamenti 2014-2015 e manifesti relativi

▶ QUADRO B1.b

Descrizione dei metodi di accertamento

A conclusione del ciclo di lezioni relativo a ciascun insegnamento gli studenti sono ammessi a sostenere la relativa prova di valutazione del profitto nelle forme preventivamente approvate dal Consiglio del Corso di laurea su proposta del docente titolare ed opportunamente pubblicizzate all'inizio dell'anno accademico.

La prova di esame può essere scritta e/o orale ed eventualmente integrata da discussione di altri lavori individuali o di gruppo oggetto di valutazione da parte del docente durante il ciclo delle attività didattiche. Tale prova è finalizzata ad accertare l'avvenuto raggiungimento degli obiettivi prefissati per la specifica disciplina.

L'esame si svolge nelle forme stabilite dal Regolamento Didattico di Ateneo. Del suo svolgimento viene redatto apposito verbale, sottoscritto dal Presidente e dai membri della commissione e dallo studente esaminato.

Il voto è espresso in trentesimi, con eventuale lode. Il superamento dell'esame presuppone il conferimento di un voto non inferiore ai diciotto/trentesimi e comporta l'attribuzione dei corrispondenti crediti formativi universitari.

Ogni "scheda insegnamento", in collegamento informatico al Quadro A4-b, indica, oltre al programma dell'insegnamento, anche il modo cui viene accertata l'effettiva acquisizione dei risultati di apprendimento da parte dello studente.

▶ QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<http://www.dafne.unitus.it/web/index.asp>

▶ QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

<http://www.dafne.unitus.it/web/index.asp>

▶ QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	AGR/09,50546^AGR/10	Anno di corso 1	Assetto del territorio (<i>modulo di Assetto del territorio e meccanizzazione agricola</i>) link	RIPA MARIA NICOLINA CV	PA	8	64	
2.	AGR/01	Anno di corso 1	Gestione dell'impresa agricola e analisi degli investimenti (<i>modulo di Politiche agricole e gestione dell'impresa</i>) link	DONO GABRIELE CV	PA	6	48	
3.	AGR/09,50546^AGR/10	Anno di corso 1	Meccanizzazione agricola (<i>modulo di Assetto del territorio e meccanizzazione agricola</i>) link	BIONDI PAOLO CV	PO	6	48	
4.	AGR/02	Anno di corso 1	Metodologie di ricerca in agricoltura link	CASA RAFFAELE CV	PA	6	48	
5.	AGR/16	Anno di corso 1	Microbiologia applicata ai sistemi colturali link	DI MATTIA ELENA CV	RU	6	48	
6.	AGR/01	Anno di corso 1	Politiche agricole ed evoluzione del mercato (<i>modulo di Politiche agricole e gestione dell'impresa</i>) link	SEVERINI SIMONE CV	PA	6	48	
7.	AGR/02	Anno di corso 1	Sistemi colturali link	ROSSINI FRANCESCO CV	PA	6	48	
8.	AGR/18	Anno di corso 1	Sistemi zootecnici link	RONCHI BRUNO CV	PO	6	48	
		Anno di	Strategie in entomologia agraria (<i>modulo di Strategie</i>)	SPERANZA				

9.	AGR/11,50545^AGR/12	corso 1	<i>ecosostenibili nella protezione delle colture agrarie)</i> link	STEFANO CV	RD	6	48	
10.	AGR/11,50545^AGR/12	Anno di corso 1	Strategie in patologia vegetale (<i>modulo di Strategie ecosostenibili nella protezione delle colture agrarie)</i> link	BALESTRA GIORGIO MARIANO CV	RU	6	48	
11.	AGR/03	Anno di corso 2	Colture arboree per la qualita' delle produzioni link	MULEO ROSARIO CV	PA	6	48	
12.	AGR/01	Anno di corso 2	Economia e politica dello sviluppo rurale link	SENNI SAVERIO CV	PA	6	48	
13.	AGR/02	Anno di corso 2	Foraggicoltura link	MANCINELLI ROBERTO CV	RU	6	48	
14.	AGR/07	Anno di corso 2	Miglioramento genetico delle specie vegetali coltivate link	DE PACE CIRO CV	PO	6	48	
15.	AGR/04	Anno di corso 2	Orticoltura speciale link	TEMPERINI OLINDO CV	RU	6	48	
16.	AGR/10	Anno di corso 2	Pianificazione del territorio rurale link	RECANATESI FABIO CV	RU	6	48	
17.	AGR/18	Anno di corso 2	Qualita' dei prodotti di origine animale link	LACETERA NICOLA CV	PO	6	48	
18.	AGR/18	Anno di corso 2	Scienza e tecnica della alimentazione nei sistemi zootecnici link	BERNABUCCI UMBERTO CV	PA	6	48	
19.	AGR/09	Anno di corso 2	Sicurezza del lavoro in agricoltura link	CECCHINI MASSIMO CV	PA	6	48	
20.	AGR/03	Anno di corso 2	Viticultura e frutticoltura in ambiente mediterraneo link	MUGANU MASSIMO CV	RU	6	48	



QUADRO B4

Aule

Descrizione link: Ubicazioni aule sul portale DAFNE, colonna centrale in fondo.

Link inserito: <http://www.dafne.unitus.it/web/index.asp>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Descrizione delle Aule DAFNE



QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Descrizione laboratori e aule informatiche



QUADRO B4

Sale Studio

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Descrizione sale studio



QUADRO B4

Biblioteche

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Biblioteca



QUADRO B5

Orientamento in ingresso

Le attività di orientamento in ingresso ed in itinere svolte dal DAFNE, dal momento della sua istituzione nel 2011, sono riportate nel file pdf allegato.

Le responsabili dell'orientamento del DAFNE sono:

-Prof.ssa A. CARBONE fino a marzo 2013

-Prof.ssa M. ROMAGNOLI.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Relazione attività orientamento in ingresso e tutorato in itinere



QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

I responsabili dell'orientamento e tutorato in itinere del DAFNE risultano:

Prof.ssa M. ROMAGNOLI

Prof. N. Lacetera

Dott.ssa E. Gitto.

Nel file pdf allegato risultano le attività svolte dalla costituzione del DAFNE.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Relazione attività orientamento in ingresso e tutorato in itinere



QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

Per il Tirocinio il DAFNE mette a disposizione circa 80 aziende convenzionate e la stipula di nuove convenzioni con specifiche aziende segnalate anche dagli studenti, avviene in tempi assai rapidi.

Con l'inizio dell'AA 2013-2014 è stato messo a punto un questionario sulle competenze dimostrate dal tirocinante nelle attività svolte, da riempire a cura del tutore aziendale.

Le informazioni necessarie per l'espletamento del tirocinio sono reperibili alla pagina del DAFNE:

<http://www.dafne.unitus.it/web/interna.asp?idPag=3438>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Lettera trasmissione questionario su tirocinio e questionario



QUADRO B5

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

L'elenco delle destinazioni ERASMUS 2013-2014 per il dipartimento DAFNE è disponibile all'URL

http://tuscia.llpmanager.it/studenti/docs/all1_1314.pdf con 16 diverse destinazioni europee, esistono poi accordi di internazionalizzazione gestiti dai singoli docenti dei corsi come USAC (University Studies Abroad Consortium) con numerosi studenti in entrata e uscita ma che non è stato possibile quantificare per il presente Rapporto.

Nel pdf allegato sono riportati gli studenti ERASMUS in entrata ed uscita dal CdS SAA_L e SAA_LM negli ultimi AA.

I responsabili del DAFNE per l'Erasmus sono:

-Prof.ssa M.N. RIPA studenti in ingresso

-Dott.ssa E. DI MATTIA studenti in uscita.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Numero di studenti in mobilità ERASMUS per gli ultimi anni accademici

Atenei in convenzione per programmi di mobilità internazionale

Ateneo/i in convenzione	data convenzione	durata convenzione A.A.
-------------------------	------------------	-------------------------

Ecole Supérieure d'Agriculture d'Angers (Angers FRANCIA)	23/03/2009	5
Centre International d'études supérieures en sciences agronomiques (Montpellier FRANCIA)	10/12/2013	7
Paul Cézanne Aix-Marseille III (Marsiglia FRANCIA)	31/03/2009	5
University of Tartu (Tartu ESTONIA)	23/12/2013	7
Universität Gesamthochschule (Kassel GERMANIA)	19/02/2014	7
Rostock Universität (Rostock GERMANIA)	23/01/2014	1
Agricultural University of Athens (Atene GRECIA)	13/02/2014	7
University of Latvia (Riga LETTONIA)	23/12/2013	7
Alexandras Stulginskis University (Kaunas LITUANIA)	23/12/2014	5
Vilnius Gediminas Technical University (Vilnius LITUANIA)	10/12/2013	6
Landbouuniversitet Wageningen (Wageningen OLANDA)	25/02/2014	7
University of Agriculture in Krakow (Krakow POLONIA)	17/12/2014	7
Universidade dos Açores (Acores PORTOGALLO)	11/12/2013	7
Universidad Politecnica de Madrid (Madrid SPAGNA)	13/02/2014	7
Universidad de Huelva (Huelva SPAGNA)	11/11/2013	7
Universidad de La Laguna (La Laguna (Tenerife) SPAGNA)	27/02/2014	7
Dicle University (Diyarbakir TURCHIA)	09/08/2007	6
Ege University (Izmir TURCHIA)	19/02/2014	7
Mustafa Kemal Universitesi (Hatay TURCHIA)	24/02/2014	3
Harran University (Sanliurfa TURCHIA)	27/06/2013	1
AHI EVRAN UNIVERSITESI (Kırşehir TURCHIA)	11/03/2014	7
Budapesti Corvinus Egyetem (Budapest UNGHERIA)	19/11/2012	3

▶ QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

Come già scritto, per il Tirocinio il DAFNE mette a disposizione circa 80 aziende convenzionate e la stipula di nuove convenzioni con specifiche aziende segnalate anche dagli studenti, avviene in tempi assai rapidi.

L'Ateneo mette a disposizione un servizio Job-Placement per i laureati

http://www3.unitus.it/index.php?option=com_content&view=article&id=584&Itemid=357&lang=it

con diverse convenzioni con le aziende.

Recentemente è stato nominato un responsabile di Job-Placement di Dipartimento DAFNE:

-Prof. G. DONO.

▶ QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

Nel 2013 Ã stata reintrodotta una visita tecnica a delle realtÃ produttive agricole o per l'agricoltura.

La visita tecnica si Ã svolta in due giorni, prioritariamente per gli studenti della laurea magistrale (SAA/LM), ma che ha visto la prenotazione anche di alcuni studenti della laurea di I livello (SAA/L).

Il programma per i giorni 23 e 24 maggio 2013 riguardava la visita:

-all'azienda Agro-Zootecnica "S. Giovanni", via Monticelli 4 - Chiari (BS)

-alla fabbrica ed al museo trattori SAME DEUTZ-FAHR, viale F.lli Cassani, 15 - Treviglio (BG).

Un resoconto delle visite Ã disponibile al link:

<http://www.dafne.unitus.it/web/interna.asp?idPag=9641>

▶ QUADRO B6

Opinioni studenti

Si inserisce nel pdf uno stralcio del nuovo Rapporto generale di riesame 2014-15 relativo alla elaborazione dei Questionari studenteschi per SAA/LM nell'AA 2013-14.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Elaborazione questionari studenteschi SAA_LM69 AA 2013/14

▶ QUADRO B7

Opinioni dei laureati

E' inserito un file pdf sulla soddisfazione dei laureati del CdS come rilevata da ALMALAUREA (Profilo dei laureati indagine 2014, laureati 2013).

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Opinione dei laureati da ALMALAUREA (indagine 2014, laureati 2013)



▶ QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

E' inserito uno stralcio dal nuovo Rapporto GENERALE di riesame 2014-15 sull'efficacia interna di SAA_LM69.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Efficienza interna SAA_LM69

▶ QUADRO C2

Efficacia Esterna

E' inserita una elaborazione dei dati disponibili da ALMALAUREA (indagine occupazionale laureati 2014) per i laureati 2013 del CdS a tre anni dalla laurea.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Efficacia esterna 2013 SAA_LM da ALMA LAUREA (indagine 2014)

▶ QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

Non sono state segnalate finora criticit  .

All'inizio dell'AA 2013-2014   stato predisposto un questionario apposito da compilare da parte dei tutor aziendali per la valutazione delle competenze dimostrate dai tirocinanti. Ne sono stati consegnati finora 7 che sono stati tutti compilati e riconsegnati. Le risposte alla domanda sull'adeguatezza della formazione universitaria impartita, sono state tutte "SI".

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Risultati dei questionari sul tirocinio



▶ QUADRO D1

Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

Al Presidio di Qualità (PQA) sono assegnate le funzioni e i compiti previsti del Decreto Ministeriale del 30/01/2013, n. 47, modificato e integrato dal DM 1059/2013, e dal documento finale dell'ANVUR sulla "Autovalutazione, valutazione e accreditamento del sistema universitario" (punti C.3 e allegato I), datato 28 gennaio 2013.

Il PQA promuove ed attua la cultura della qualità dell'Ateneo, propone e coordina l'attuazione del modello organizzativo della AQ di Ateneo, supervisionandone lo svolgimento adeguato ed uniforme e supportando le strutture periferiche; monitora le azioni, valutandone l'efficacia e proponendo azioni correttive, Il Presidio svolge altresì funzioni di raccordo tra il Nucleo di Valutazione Interno, i Dipartimenti e le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti.

Il Presidio della Qualità dell'Università della Tuscia è stato istituito con Decreto Rettorale n. 248/13 del 28/03/2014.

E' composto da: un Delegato del Rettore per la Qualità, con competenze ed esperienze specifiche e comprovate, con funzioni di Presidente, 7 rappresentanti dei dipartimenti, proposti dai Direttori di Dipartimento secondo criteri di competenza e esperienza, 1 Dirigente e 2 unità di personale TA, selezionati dal Rettore con criteri di competenza e esperienza, 1 rappresentante degli studenti, selezionato con criteri di competenza dalla Consulta degli studenti.

Descrizione link: Presidio di Qualità di Ateneo

Link inserito: http://www3.unitus.it/index.php?option=com_content&view=article&id=1313&Itemid=748&lang=it

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Sistema di qualità

▶ QUADRO D2

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

Gruppo di Riesame (e interinalmente anche gruppo AQ CdS):

Componenti obbligatori

Prof. Ing. Paolo BIONDI (Presidente del CdS) è Responsabile del Riesame

Sig.ri Stefano SILVI, Paolo NAPOLEONI (Rappresentanti degli studenti in SAA_L25)

Altri componenti

Prof. Enio CAMPIGLIA (Docente del CdS SAA_L25)

Prof. Raffaele CASA (Docente del CdS SAA_L25 e SAA_LM69, Presidente della Commissione Paritetica del Dipartimento)

Prof. Pierpaolo DANIELI (Docente del Dipartimento, ex docente SAA_LM)

Prof. Simone SEVERINI (Docente del CdS SAA_LM)

Dr.ssa Claudia MENGHINI (Responsabile Segreteria Studenti DAFNE con funzione di esperta amministrativa dell'offerta didattica, dei sistemi informativi delle carriere degli studenti e delle segreterie studenti)

Dr. Agr. Donato FERRUCCI (Rappresentante del mondo del lavoro in particolare dell'ordine degli Agronomi della provincia di Viterbo, esperto di certificazione).

Il gruppo si è riunito varie volte nel 2013 per la predisposizione del Rapporto di Riesame CINECA e GENERALE sia del 2013 che del gennaio 2014 e poi ha riferito nei vari Consigli di CdS avvenuti.

La gestione della AQ è in fase di avvio, come in tutte gli Atenei e CdS italiani: si tratta da un lato di seminare una cultura della qualità tra tutti gli addetti al CdS dall'altro di diffondere e discutere i risultati quantitativi del CdS al fine del miglioramento continuo della sua efficacia interna ed esterna.

L'ultimo RdR gennaio 2014 è stato discusso ed approvato nel CCdS del 9/1/2014 e ha visto la partecipazione di molti docenti,

con interventi attenti ed interessati ai risultati del CdS e a tutti miglioramenti possibili. E' chiara a tutti i docenti la centralità degli studenti per il CdS e la necessità di fornire sempre una risposta adeguata ai loro bisogni e a quelle delle loro famiglie. L'ampia partecipazione delle parti sociali nella riunione convocata a fine 2013 con interventi puntuali ed interessati ha mostrato anche l'importanza che il corso tradizionale di Scienze Agrarie (ora anche Ambientali) riveste per tutto il territorio e non solo per il sistema agro-alimentare.

E' stato creato sul portale DAFNE un link specifico per il Sistema Assicurazione Qualità - CdS in cui sono disponibili molte informazioni e documenti per il miglioramento della qualità
<http://www.dafne.unitus.it/web/interna.asp?idPag=8092>

▶ QUADRO D3

Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

I modi e i tempi di gestione del CdS sono dettati essenzialmente dalle scadenze burocratico-amministrative stabilite dal MIUR ed ANVUR: attualmente Rapporto di Riesame, varo dei manifesti dell'anno accademico pv, varo dei calendari e degli orari per l'anno accademico pv, compilazione SUA-CdS a rate nel corso dell'anno, varo della Guida dello Studente e del materiale pubblicitario del CdS per l'orientamento.

Il bello di un sistema AQ messo in piedi dai gestori massimi dell'Università italiana prevede sempre documenti che vengono variati in corso d'opera (DM 1059/2013 su DM 47/2013), o date di scadenza, che immancabilmente trovano puntuale proroga, dando fiato da un lato e aggravando dall'altro le esauste e sparute truppe degli Atenei che come carbonari si adoperano nel progresso del sistema.

Quale è il sistema AQ del MIUR e dell'ANVUR? Dove sono disponibili i Rapporti di Riesame periodici dell'attività dell'ANVUR e MIUR? Quando verranno accreditati ANVUR e MIUR?

Nella difficoltà di rispondere a queste domande, occorre sottolineare, quello che attualmente ha in carico il presidente del CCdS SAA_L25

- presidenza anche del CCdS SAA_LM69
- responsabile (interinale) riesame SAA_L e SAA_LM
- responsabile (interinale) AQ SAA_L e SAA_LM
- estensore orario DAFNE (semestrale)
- coordinatore Guida dello Studente DAFNE.

Tutto ovviamente su base volontaristica, con una grida (nota) rettorale Tuscia, che le attività di presidenza CCdS di CdS e tutte le altre attività istituzionali dei docenti sono escluse dal conteggio delle ore di impegno didattico.

Si sacrifica ovviamente la ricerca, la famiglia è già sacrificata.

Questa è la programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative dell'Università italiana e nel suo piccolo del CdS.

▶ QUADRO D4

Riesame annuale

Si segnala nuovamente il link del Rapporto GENERALE di Riesame 2013 e 2014 con tutte le elaborazioni effettuate:

<http://www.dafne.unitus.it/web/interna.asp?idPag=8091>

E' stato creato sul portale DAFNE un link specifico per il Sistema Assicurazione Qualità - CdS in cui sono disponibili molte informazioni e documenti per il miglioramento della qualità

<http://www.dafne.unitus.it/web/interna.asp?idPag=8092>



La progettazione del CdS avviene ed è avvenuta:

1. avendo ben chiare le esigenze delle famiglie e del mondo del lavoro: investimento in istruzione e occupabilità conseguente
2. sulla base della sostenibilità dell'ordinamento per gli studenti: mettendo a disposizione ormai da molti anni dei corsi di sostegno/recupero per gli insegnamenti di Matematica e Chimica e discutendo con tutti i docenti del CdS in pubblico ed in privato quali fossero le competenze necessarie per il laureato e le forme ed i metodi più appropriati di verifica agli esami
3. l'analisi continua dei dati di superamento esami per le diverse coorti del CdS ha mostrato sempre dei colli di bottiglia, insegnamenti estremamente difficili di altri, indipendentemente dalla materia impartita, da mettere in relazione solo con la personalità del docente: in questi casi colloqui ripetuti hanno cercato di porre il problema in maniera asettica e porre il docente di fronte all'evidenza dei numeri per responsabilizzarlo e farlo riflettere
4. in ultimo 2013 si sono discussi collegialmente i programmi dei singoli insegnamenti e la discussione ha mostrato, pur nella lunga esperienza didattica dei più, possibili miglioramenti come eliminazione di parti ridondanti o eccessivamente ripetute e una migliore propedeuticità degli insegnamenti impartiti con maggiore peso su parti specifiche
5. si è cercata una modulazione degli insegnamenti in 6 CFU per un più facile superamento degli esami ed una stringatezza del programma: non conta la quantità delle nozioni impartite ma l'addestramento al ragionamento e al lavoro autonomo dello studente
6. nella laurea di I livello i problemi maggiori sono tuttavia, nonostante le buone intenzioni: elevati abbandoni pari 30-40% delle matricole iniziali e tempi di percorrenza alla laurea in media di 4-5 anni:
È per gli abbandoni esiste una dicotomia tra esigenza di Ateneo (piccolo) di avere il maggior numero di matricole possibili e una prova di ammissione realmente selettiva; fino a che non si risolve il problema, i tassi elevati di abbandoni sono nei fatti
È i tempi di percorrenza elevati, ma in linea con la media nazionale di corsi simili, sono anche qui, anche se in parte, dovuti alla non-selettività della prova di ingresso ed in più ad una serie di cause: numerosità degli esami e non ultimo il problema della prova finale, che viene realizzata come vera e propria tesi magistrale: tra l'altro spesso con il gradimento dello studente
7. per i laureati di II livello gli abbandoni sono ridotti a meno del 20% e dovuti all'avvenuta occupazione in un lavoro stabile che osta con il proseguimento degli studi; il tempo di percorrenza alla laurea degli studenti magistrali è poi in linea perfetta con la durata legale del corso di studio: sono studenti veterani, che hanno imparato a studiare e prendere le misure anche ai docenti più selettivi, che avanzano senza alcuna difficoltà apparente nel percorso formativo
8. la stragrande maggioranza dei laureati di I livello passa alla laurea magistrale ed il risvolto più positivo per la laurea di II livello è che i laureati magistrali non hanno grossi problemi di occupabilità, per ALMA LAUREA a livelli del 94 e 80% nel 2011 e 2012 a tre anni dalla laurea; il settore agricolo, anche in questi anni bui, incrementa l'occupazione e questo è un dato appariscente e di richiamo per tutti i diplomati e per le loro famiglie; d'altra parte gli studenti che dichiarano un'azienda agraria di famiglia tra le matricole è a seconda degli anni del 25-30%.



Conviene ricordare che i corsi di Scienze Agrarie e Ambientale di I e II livello sono i diretti discendenti dei corsi Scienze Agrarie, prima quadriennali e poi quinquennali che sono stati insegnati per più di un cinquantennio nelle Facoltà di Agraria italiane. Più in particolare Scienze e Tecnologie Agrarie è stata una delle due gambe su cui si è basata la Facoltà di Agraria di Viterbo dalla sua fondazione (l'altra Scienze Forestali ed Ambientali) che risultava l'unica del Lazio ed ora è in eredità al DAFNE.

Il Lazio è una Regione con un'orticoltura ed un vivaismo avanzati nelle zone costiere da Latina a Viterbo, con cerealicoltura estensiva nella Maremma laziale, nell'Agro Romano e nell'Agro Pontino con particolare estensione in queste zone dell'allevamento ovino. Nelle colline Sabine prevale la produzione di olio DOC, nei Cimini castagno e nocciolo, nei Colli Laziali la

coltivazione della vite e la produzione di vino con un incremento costante della frutticoltura in tutte le zone vocate.

Il Lazio Agricolo trova un punto di riferimento costante nell'ultimo trentennio nella Facoltà di Agraria di Viterbo prima e nel DAFNE poi, con competenze apprezzate e sempre a disposizione degli enti locali, delle associazioni di settore e di singole aziende.



Scheda Informazioni

Università	Università degli Studi della TUSCIA
Nome del corso	Scienze agrarie e ambientali
Classe	LM-69 - Scienze e tecnologie agrarie
Nome inglese	Agricultural and Environmental Science
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.didattica.unitus.it/web/interna.asp?idCat=6409
Tasse	http://www3.unitus.it/index.php?option=com_content&view=article&id=936
Modalità di svolgimento	convenzionale

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	BIONDI Paolo
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio di Corso di Studio
Struttura didattica di riferimento	Scienze e tecnologie per l'agricoltura, le foreste, la natura e l'energia

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD	Incarico didattico
1.	BALESTRA	Giorgio Mariano	AGR/12	RU	1	Caratterizzante	1. Strategie in patologia vegetale
2.	BIONDI	Paolo	AGR/09	PO	1	Caratterizzante	1. Meccanizzazione agricola
3.	CASA	Raffaele	AGR/02	PA	1	Caratterizzante	1. Metodologie di ricerca in agricoltura
4.	MUGANU	Massimo	AGR/03	RU	1	Caratterizzante	1. Frutticoltura e vivaismo in ambiente mediterraneo
5.	MULEO	Rosario	AGR/03	PA	1	Caratterizzante	1. Colture arboree per la qualità delle produzioni

6.	RIPA	Maria Nicolina	AGR/10	PA	1	Caratterizzante	1. Assetto del territorio
7.	SENNI	Saverio	AGR/01	PA	1	Caratterizzante	1. Economia e politica dello sviluppo rurale

✓ requisito di docenza (numero e tipologia) verificato con successo!

✓ requisito di docenza (incarico didattico) verificato con successo!

▶ Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
Bertocci	Renato	reny89xy@live.it	3334447045

▶ Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
BIONDI	Paolo
CAMPIGLIA	Enio
CASA	Raffaele
DANIELI	Pierpaolo
MENGHINI	Claudia
FERRUCCI	Donato
BERTOCCI	Renato

▶ Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL
---------	------	-------

BIONDI	Paolo
CASA	Raffaele
DE PACE	Ciro
DONO	Gabriele
MULEO	Rosario
RONCHI	Bruno
SENNI	Saverio
SEVERINI	Simone
MANCINELLI	Roberto
RIPA	Maria Nicolina
FICULLE	Irene

► Programmazione degli accessi

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	No

► Titolo Multiplo o Congiunto

Non sono presenti atenei in convenzione

► Sedi del Corso

Sede del corso: Via San Camillo de Lellis snc 01100 - VITERBO	
Organizzazione della didattica	semestrale
Modalità di svolgimento degli insegnamenti	Convenzionale
Data di inizio dell'attività didattica	29/09/2014
Utenza sostenibile	60



Non sono previsti curricula



Altre Informazioni

Codice interno all'ateneo del corso	328
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011

Date

Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico	11/04/2012
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	04/10/2012
Data di approvazione della struttura didattica	14/01/2014
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	14/05/2014
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	16/12/2008
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	22/10/2013 - 16/09/2008
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	

Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270

Il nuovo corso magistrale Scienze e tecnologie Agrarie in classe LM/69 accorpa tre diverse lauree specialistiche della Facoltà nel vecchio ordinamento 509:

- Scienze e Tecnologie Agrarie (classe 77/S)
- Scienze e tecnologie per la qualità delle produzioni vegetali (classe 77/S).
- Produzioni animali (classe 79/S), in parte.

Con la nuova laurea magistrale si è realizzata una semplificazione dell'offerta formativa della facoltà con una più uniforme e trasversale formazione dei futuri laureati. Occorre anche considerare che il corso di Scienze e Tecnologie Agrarie è un corso tradizionale della Facoltà di Agraria sin da antico e il nuovo Corso di laurea magistrale risponde ad una domanda costante di specializzazione da parte dei laureati (agrari) della Facoltà: con un numero di nuovi iscritti negli ultimi anni alle tre precedenti LLMM di circa 15 unità all'anno.

La laurea magistrale STA si appoggia su consolidate tradizioni di ricerca dei settori scientifico-disciplinari coinvolti e l'efficienza del corso di studio è stata progettata anche con una suddivisione degli insegnamenti con base 6 CFU, in modo da non parcellizzare eccessivamente la preparazione degli studenti e facilitare l'acquisizione dei crediti e velocizzare i tempi di laurea.



Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione - Ordinamento Didattico

Il NVI ha valutato gli aspetti fondamentali del nuovo corso di laurea in Scienze e tecnologie agrarie, classe LM69, che deriva dalla trasformazione del corso DM 509/99 in Scienze e tecnologie agrarie.

L'obiettivo Ã" quello di formare una figura di laureati di secondo livello dotati di una preparazione uniforme e trasversale impostata su una visione sistemica del mondo agricolo.

Le esigenze formative e le aspettative delle parti interessate risultano esaurientemente soddisfatte per gli studenti e per i soggetti interessati.

Esaustiva appare l'informativa riguardante l'individuazione dei profili e degli sbocchi professionali.

Risultano congruenti gli obiettivi di apprendimento ed in linea con il sistema dei descrittori adottato in sede europea.

Punto di forza Ã" l'accorpamento di ben tre diverse lauree specialistiche, che, uniformando i percorsi formativi, ha razionalizzato l'offerta. Allo stesso tempo con i diversi curricula si permette al futuro agronomo una specializzazione ulteriore delle competenze nelle principali aree di attivitÃ professionale.

Sulla base di quanto sopra il NVI ritiene che la proposta di istituzione della laurea magistrale in Scienze e tecnologie agrarie Ã classe LM69 Ã sia stata correttamente progettata ed esprime quindi parere favorevole.



Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione - Scheda SUA

Il NVI ha valutato gli aspetti fondamentali del nuovo corso di laurea in Scienze e tecnologie agrarie, classe LM69, che deriva dalla trasformazione del corso DM 509/99 in Scienze e tecnologie agrarie.

L'obiettivo Ã" quello di formare una figura di laureati di secondo livello dotati di una preparazione uniforme e trasversale impostata su una visione sistemica del mondo agricolo.

Le esigenze formative e le aspettative delle parti interessate risultano esaurientemente soddisfatte per gli studenti e per i soggetti interessati.

Esaustiva appare l'informativa riguardante l'individuazione dei profili e degli sbocchi professionali.

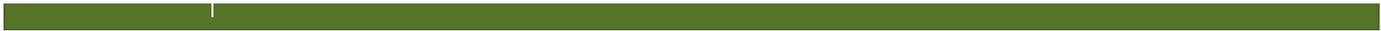
Risultano congruenti gli obiettivi di apprendimento ed in linea con il sistema dei descrittori adottato in sede europea.

Punto di forza Ã" l'accorpamento di ben tre diverse lauree specialistiche, che, uniformando i percorsi formativi, ha razionalizzato l'offerta. Allo stesso tempo con i diversi curricula si permette al futuro agronomo una specializzazione ulteriore delle competenze nelle principali aree di attivitÃ professionale.

Sulla base di quanto sopra il NVI ritiene che la proposta di istituzione della laurea magistrale in Scienze e tecnologie agrarie Ã classe LM69 Ã sia stata correttamente progettata ed esprime quindi parere favorevole.



Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento



Offerta didattica erogata

	coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita
1	2014	351436059	Assetto del territorio (modulo di Assetto del territorio e meccanizzazione agricola)	AGR/09 AGR/10	Docente di riferimento Maria Nicolina RIPA <i>Prof. IIa fascia</i> <i>Università degli Studi della TUSCIA</i>	AGR/10	64
2	2013	351433211	Culture arboree per la qualità delle produzioni	AGR/03	Docente di riferimento Rosario MULEO <i>Prof. IIa fascia</i> <i>Università degli Studi della TUSCIA</i>	AGR/03	48
3	2013	351433216	Economia e politica dello sviluppo rurale	AGR/01	Docente di riferimento Saverio SENNI <i>Prof. IIa fascia</i> <i>Università degli Studi della TUSCIA</i>	AGR/01	48
4	2013	351433218	Foraggicoltura	AGR/02	Roberto MANCINELLI <i>Ricercatore</i> <i>Università degli Studi della TUSCIA</i>	AGR/02	48
5	2013	351437944	Frutticoltura e vivaismo in ambiente mediterraneo	AGR/03	Docente di riferimento Massimo MUGANU <i>Ricercatore</i> <i>Università degli Studi della TUSCIA</i>	AGR/03	48
6	2014	351436054	Gestione dell'impresa agricola e analisi degli investimenti (modulo di Politiche agricole e gestione dell'impresa)	AGR/01	Gabriele DONO <i>Prof. IIa fascia</i> <i>Università degli Studi della TUSCIA</i>	AGR/01	48
7	2014	351436058	Meccanizzazione agricola (modulo di Assetto del territorio e meccanizzazione agricola)	AGR/09 AGR/10	Docente di riferimento Paolo BIONDI <i>Prof. Ia fascia</i> <i>Università degli Studi della TUSCIA</i>	AGR/09	48
8	2014	351436051	Metodologie di ricerca in agricoltura	AGR/02	Docente di riferimento Raffaele CASA	AGR/02	48

*Prof. IIa fascia
Università degli Studi
della TUSCIA*

9	2014	351436048	Microbiologia applicata ai sistemi colturali	AGR/16	Elena DI MATTIA <i>Ricercatore Università degli Studi della TUSCIA</i>	AGR/16	48
10	2013	351433214	Miglioramento genetico delle specie vegetali coltivate	AGR/07	Ciro DE PACE <i>Prof. Ila fascia Università degli Studi della TUSCIA</i>	AGR/07	48
11	2013	351433213	Orticoltura speciale	AGR/04	Olindo TEMPERINI <i>Ricercatore Università degli Studi della TUSCIA</i>	AGR/04	48
12	2013	351433217	Pianificazione del territorio rurale	AGR/10	Fabio RECANATESI <i>Ricercatore Università degli Studi della TUSCIA</i>	AGR/10	48
13	2014	351436053	Politiche agricole ed evoluzione del mercato (modulo di Politiche agricole e gestione dell'impresa)	AGR/01	Simone SEVERINI <i>Prof. IIa fascia Università degli Studi della TUSCIA</i>	AGR/01	48
14	2013	351437936	Qualita' dei prodotti di origine animale	AGR/18	Nicola LACETERA <i>Prof. Ila fascia Università degli Studi della TUSCIA</i>	AGR/19	48
15	2013	351437937	Scienza e tecnica della alimentazione nei sistemi zootecnici	AGR/18	Umberto BERNABUCCI <i>Prof. IIa fascia Università degli Studi della TUSCIA</i>	AGR/18	48
16	2013	351433215	Sicurezza del lavoro in agricoltura	AGR/09	Massimo CECCHINI <i>Prof. IIa fascia Università degli Studi della TUSCIA</i>	AGR/09	48
17	2014	351436057	Sistemi colturali	AGR/02	Francesco ROSSINI <i>Prof. IIa fascia Università degli Studi della TUSCIA</i>	AGR/02	48
18	2014	351436050	Sistemi zootecnici	AGR/18	Bruno RONCHI <i>Prof. Ila fascia Università degli Studi della TUSCIA</i>	AGR/18	48
19	2014	351436055	Strategie in entomologia agraria (modulo di Strategie ecosostenibili nella protezione delle colture)	AGR/11 AGR/12	Stefano SPERANZA <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-a</i>	AGR/11	48

agrarie)

L. 240/10)
*Università degli Studi
della TUSCIA*

20	2014	351436056	Strategie in patologia vegetale (modulo di Strategie ecosostenibili nella protezione delle colture agrarie)	AGR/11 AGR/12	Docente di riferimento Giorgio Mariano BALESTRA <i>Ricercatore</i> <i>Università degli Studi della TUSCIA</i>	AGR/12	48	
							ore totali	976



Offerta didattica programmata

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Discipline della produzione	AGR/02 Agronomia e coltivazioni erbacee ↳ <i>Metodologie di ricerca in agricoltura (1 anno) - 6 CFU</i> ↳ <i>Sistemi colturali (1 anno) - 6 CFU</i>	24	24	18 - 24
	AGR/18 Nutrizione e alimentazione animale ↳ <i>Sistemi zootecnici (1 anno) - 6 CFU</i>			
	AGR/03 Arboricoltura generale e coltivazioni arboree ↳ <i>Culture arboree per la qualità delle produzioni (2 anno) - 6 CFU</i>			
Discipline della fertilità e conservazione del suolo	AGR/16 Microbiologia agraria ↳ <i>Microbiologia applicata ai sistemi colturali (1 anno) - 6 CFU</i>	6	6	6 - 6
Discipline della difesa	AGR/12 Patologia vegetale ↳ <i>Strategie ecosostenibili nella protezione delle colture agrarie (1 anno) - 12 CFU</i> ↳ <i>Strategie in patologia vegetale (1 anno) - 6 CFU</i>	24	12	0 - 12
	AGR/11 Entomologia generale e applicata ↳ <i>Strategie in entomologia agraria (1 anno) - 6 CFU</i>			
Discipline economico gestionali	AGR/01 Economia ed estimo rurale ↳ <i>Politiche agricole e gestione dell'impresa (1 anno) - 12 CFU</i> ↳ <i>Politiche agricole ed evoluzione del mercato (1 anno) - 6 CFU</i> <i>Gestione dell'impresa agricola e analisi degli investimenti (1 anno) - 6</i>	24	12	12 - 12

	↳ <i>CFU</i>			
Discipline della ingegneria agraria	AGR/10 Costruzioni rurali e territorio agroforestale			
	↳ <i>Assetto del territorio e meccanizzazione agricola (1 anno) - 14 CFU</i>			
	↳ <i>Assetto del territorio (1 anno) - 8 CFU</i>	28	14	14 - 14
	AGR/09 Meccanica agraria			
	↳ <i>Meccanizzazione agricola (1 anno) - 6 CFU</i>			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 50 (minimo da D.M. 45)				
Totale attività caratterizzanti			68	50 - 68

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	AGR/01 Economia ed estimo rurale			
	↳ <i>Economia e politica dello sviluppo rurale (2 anno) - 6 CFU</i>			
	AGR/02 Agronomia e coltivazioni erbacee			
	↳ <i>Foraggicoltura (2 anno) - 6 CFU</i>			
	AGR/03 Arboricoltura generale e coltivazioni arboree			
	↳ <i>Viticultura e frutticoltura in ambiente mediterraneo (2 anno) - 6 CFU</i>			
	AGR/04 Orticoltura e floricoltura			
↳ <i>Orticoltura speciale (2 anno) - 6 CFU</i>				
	AGR/07 Genetica agraria	54	18	18 - 36 min 12
	↳ <i>Miglioramento genetico delle specie vegetali coltivate (2 anno) - 6 CFU</i>			

AGR/09 Meccanica agraria			
↳ Sicurezza del lavoro in agricoltura (2 anno) - 6 CFU			
AGR/10 Costruzioni rurali e territorio agroforestale			
↳ Pianificazione del territorio rurale (2 anno) - 6 CFU			
AGR/18 Nutrizione e alimentazione animale			
↳ Scienza e tecnica della alimentazione nei sistemi zootecnici (2 anno) - 6 CFU			
↳ Qualità dei prodotti di origine animale (2 anno) - 6 CFU			
Totale attività Affini		18	18 - 36

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		12	12 - 12
Per la prova finale		20	20 - 20
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	2	2 - 2
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		34	34 - 34

CFU totali per il conseguimento del titolo

120

CFU totali inseriti

120

102 - 138



Comunicazioni dell'ateneo al CUN



Note relative alle attività di base



Note relative alle altre attività



Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe
o Note attività affini

Sono numerosi i SSD previsti nelle attività caratterizzanti della laurea LM-69 e per questo è stato necessario considerare nelle attività integrative anche alcuni di questi SSD per un approfondimento specifico su alcune tematiche importanti. D'altra parte nel sistema agro-zootecnico sono molteplici i settori disciplinari coinvolti e non è facile coprire tematiche importanti con altri SSD non previsti dalla classe.



Note relative alle attività caratterizzanti



Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline della produzione	AGR/02 Agronomia e coltivazioni erbacee AGR/03 Arboricoltura generale e coltivazioni arboree AGR/18 Nutrizione e alimentazione animale	18	24	-
Discipline della fertilità e conservazione del suolo	AGR/16 Microbiologia agraria	6	6	-

AGR/11 Entomologia generale e applicata

Discipline della difesa	AGR/12 Patologia vegetale	0	12	-
Discipline economico gestionali	AGR/01 Economia ed estimo rurale	12	12	-
Discipline della ingegneria agraria	AGR/09 Meccanica agraria AGR/10 Costruzioni rurali e territorio agroforestale	14	14	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 45:		50		
Totale Attività Caratterizzanti			50 - 68	

▶ Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	AGR/01 - Economia ed estimo rurale AGR/02 - Agronomia e coltivazioni erbacee AGR/03 - Arboricoltura generale e coltivazioni arboree AGR/04 - Orticoltura e floricoltura AGR/07 - Genetica agraria AGR/09 - Meccanica agraria AGR/10 - Costruzioni rurali e territorio agroforestale AGR/11 - Entomologia generale e applicata AGR/12 - Patologia vegetale AGR/18 - Nutrizione e alimentazione animale ING-IND/11 - Fisica tecnica ambientale IUS/03 - Diritto agrario	18	36	12
Totale Attività Affini			18 - 36	

▶ Altre attività

ambito disciplinare	CFU min	CFU max
A scelta dello studente	12	12
Per la prova finale	20	20

	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	2	2
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
	Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	-
Totale Altre Attività		34 - 34	

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	102 - 138